

LA REPUBBLICA

4-6-93

Tm&J



I testi
dei critici
sono diventati
anche
magliette.
Eccone un
esemplare
in mostra
nella galleria
Transepoca

In Viafarini

Gli illustratori della parola

Parole dipinte, non in libertà come quelle dei futuristi, ma attentamente vagliate dagli oltre 30 critici d'arte che hanno aderito all'iniziativa ideata da Alessandra Galletta e Marco Senaldi per il 7 giugno. «Critical Quest» - è il titolo di questo evento sdoppiato fra gli spazi della galleria Transepoca e di Viafarini - trae spunto da una dichiarazione formulata da Tom Wolfe nel suo libro che, tradotto in italiano (ed. Allemandi, 1987), suonava: *Come ottenere il successo in arte*. Sentenziava profeticamente il battagliero critico d'arte americano che sarebbe arrivato un giorno, «nell'anno Duemila», in cui le parole sull'arte avrebbero prevalso sull'arte stessa, in cui ci si sarebbe recati nelle gallerie non tanto per vedere le opere d'arte, proposte semmai in minuscole riproduzioni, ma per assistere alle esibizioni degli illustratori del Verbo. Il Duemila è alle porte, ma già da tempo si va consolidando l'inquietante sodalizio fra artista e critico, sebbene, avvertano ottimisticamente gli organizzatori: «a differenza di quanto si credeva o si sperava, l'arte non è affatto morta a vantaggio della critica, mai come oggi si assiste ad una grande intercambiabilità dei ruoli tradizionali di artista, curatore, critico...». Non un rapporto di mutuo soccorso, dunque, nel quale l'uno si alimenta dell'inventività dell'altro, come si sarebbe indotti a credere, ma uno scambio proficuo e interattivo. Il tema è stimolante e non sarà, volutamente, oggetto di un convegno, ma di una «mostra» nella quale i testi verranno emblematicamente esposti alle pareti (galleria Transepoca), offrendo insieme la possibilità di consultare la documentazione del progetto (testi, cataloghi, video, ecc. in Via Farini). (Silvia Dell'Orso)

Il 7 giugno, alle 12 (Transepoca, via Col di Lana 12) e alle 18 (via Farini 35).

